

# L'INFORMATORE AGRARIO

[www.informatoreagrario.it](http://www.informatoreagrario.it)



Edizioni L'Informatore Agrario

Tutti i diritti riservati, a norma della Legge sul Diritto d'Autore e le sue successive modificazioni. Ogni utilizzo di quest'opera per usi diversi da quello personale e privato è tassativamente vietato. Edizioni L'Informatore Agrario S.r.l. non potrà comunque essere ritenuta responsabile per eventuali malfunzionamenti e/o danni di qualsiasi natura connessi all'uso dell'opera.

• LA MANOVRA ANTIGRISI ALLA CAMERA

## Anche l'agricoltura sotto la scure

Il provvedimento, già approvato dal Senato, prevede decurtazioni di circa 23 milioni al bilancio del Mipaaf, soppressione di enti e di altre agevolazioni finanziarie al settore agricolo

di **Letizia Martirano**

**L**a Camera ha iniziato, in seconda lettura, l'esame della manovra economica. Il decreto legge che contiene le norme (78/2010) è stato modificato in molte sue parti da un maxiemendamento del Governo presentato al Senato e sul quale l'Esecutivo ha ottenuto la fiducia.

Vari esponenti del Governo hanno già preannunciato la questione di fiducia anche alla Camera. Il provvedimento deve essere convertito in legge entro il 30 luglio.

Nel testo approvato dal Senato figurano diverse disposizioni di rilievo per l'agricoltura. Si tratta di misure tese a stringere i cordoni della borsa. Mancano invece interventi di sostegno allo sviluppo sia in materia di one-



La manovra economica da 24 miliardi di euro messa a punto da Giulio Tremonti è stata «blindata» con il voto di fiducia sia al Senato, sia alla Camera

TAGLI ANCHE AGLI INCENTIVI PER LE ENERGIE RINNOVABILI

### La manovra punto per punto

**Riduzione risorse del Mipaaf:** all'art. 2 compare la riduzione lineare del 10% delle missioni di spesa dei ministeri, poi dettagliata negli allegati, dove per il Mipaaf è previsto un taglio di circa 23 milioni di euro nel 2011, 17 nel 2012 e 17 nel 2013.

**Soppressione enti:** con l'art. 7 si procede alla soppressione di alcuni enti pubblici, fra i quali compaiono l'Ente italiano per la montagna, l'Ente nazionale sementi elette, il Centro per la formazione in economia e politica dello sviluppo rurale e il Comitato nazionale italiano per il collegamento tra Governo e Fao.

Per l'Istituto nazionale per le conserve alimentari e per le varie Stazioni sperimentali per l'industria alimentare è previsto invece che, fermi restando i risparmi attesi, con decreto del ministro dello sviluppo economico siano individuati tempi e modalità di trasferimento dei compiti e delle attribuzioni, nonché del personale e delle risorse strumentali e finanziarie.

**Quote latte:** al fine di fare fronte alla grave crisi del settore, l'articolo 40-bis dispone la proroga alla fine del 2010 degli importi, con scadenza allo scorso 30 giugno, dei pagamenti rateali di cui alla

legge 30/05/03, n.119, e alla legge 9/04/09, n.33. La copertura finanziaria della norma è pari a 5 milioni di euro.

**Incentivi energie rinnovabili:** la nuova formulazione dell'art. 45 stabilisce che, con decreto del ministro dello sviluppo economico, si dovrà assicurare che l'importo complessivo derivante dal ritiro, da parte del Gse (Gestore servizi elettrici), dei certificati verdi, a decorrere dalle competenze dell'anno 2011, sia inferiore del 30% rispetto a quello relativo alle competenze dell'anno 2010 e che almeno l'80% di tale riduzione derivi dal contenimento della quantità di certificati in eccesso.

**Censimento agricoltura:** l'art. 50 contiene alcune disposizioni per consentire l'effettuazione del sesto Censimento generale dell'agricoltura.

**Accise tabacchi:** alcune disposizioni contenute nell'art. 55 intervengono sulle accise dei tabacchi, con particolare riferimento al tabacco trinciato.

**Authority alimentare:** l'art. 7, comma 79, attesta che l'Authority nazionale per la sicurezza alimentare non è un ente inutile. Mancano però i decreti attuativi senza i quali è la norma a essere inutile. L.M.

ri contributivi, sia in materia di snellimento burocratico.

Confermata a Palazzo Madama anche la norma, da più parti contestata, che fa slittare il pagamento delle multe per le quote latte.

Non a caso con l'approdo della manovra alla Camera le organizzazioni agricole hanno deciso di scendere in piazza. Ha cominciato Coldiretti, concentrando la propria protesta prevalentemente contro le norme sulle quote latte, e hanno proseguito Confagricoltura e Cia che hanno manifestato lamentando, più in generale, l'assenza di misure per lo sviluppo.

### Le accuse di Stefano

Il coordinatore degli assessori all'agricoltura Dario Stefano ha sintetizzato in una nota il generalizzato disappunto. Nella manovra uscita dal Senato, ha osservato, «non c'è traccia della proroga alle agevolazioni contributive per le zone svantaggiate e di montagna, né della moratoria sulle procedure esecutive Inps, come pure non compare alcunché in merito alle agevolazioni sul gasolio. Tutti provvedimenti e necessità, questi, abbondantemente e unanimemente reclamati dall'intero mondo agricolo».

Consapevole delle conseguenze negative delle polemiche soprattutto tra Lega e Pdl, che, anche per quanto riguarda l'agricoltura, minano la maggioranza, si è mostrato l'esponente del Pdl Paolo Scarpa Bonazza, presidente della Commissione agricoltura del Senato, che ha rivolto un invito a mettere fine agli scontri.